

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunisti, necrologia, dichiarazioni ringraziamenti, ecc.
 In quarta pagina: ...
 Per gli inserimenti speciali ...
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura, 6

CONSIGLIO COMUNALE

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
 Il Cronista è in discussione del pubblico Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

(Seduta del 8 febbraio)

La seduta si apre alle ore 14 precise.

Il verbale

Sindaco fa leggere il verbale della precedente seduta che resta approvato senza osservazioni.

I presenti

All'appello il sindaco presenta i seguenti consiglieri:

- Battistoni, Bolgrado, B. Gotti, Bosetti, Braidotti, Broili, Collovigh, Comelli, Comenini, Conti, Cudugnetto, D'Ojoricio, Gori, Madras, Maglietta, Nimis, Pagan, Paulzosa, Peci e Perusini, P. Rao, Renier, Salvadori, Schiavi, L. Schiavi M., V. T. T. Totale 19 voti 28.

Gli assenti giustificati

Sindaco: Giustificarono la loro assenza i consiglieri Bonifazi, Messico, Mattioni e Doretto indisposti, ai quali mando l'augurio di pronta guarigione.

Anche l'assessore Girardin e i consiglieri Caratti e Di Pramparo giustificarono la loro assenza, perchè impediti fuori di città. (L'avv. Drusini è impegnato nel processo per cura - V. in altra parte)

Gli scrutatori

A fungere da scrutatori vengono chiamati i consiglieri Collovigh, Nimis e Broili.

Un'interrogazione

Bosetti... e le pompe funebri

Bosetti presenta al Sindaco un'interrogazione per sapere quali siano i motivi che si oppongono all'immediata assunzione da parte del Comune del servizio delle pompe funebri, e per sapere quando finalmente intenda di assumere tale servizio da tanto tempo reclamato dal pubblico.

Sindaco risponde che a suo tempo l'assessore Pico presenterà la decisione.

Commemorazioni

Enrico Mason e G. B. Rizzani

Il Sindaco adempie il mesto e pietoso ufficio di ricordare due egregi cittadini che da pochi giorni, fra il generale compianto, cessarono nella tomba.

Mi è d'uopo - dice - adempiere al mesto e pietoso ufficio di ricordare la morte di due cittadini egregi, che appartennero all'Amministrazione comunale e che negli scorsi giorni la cittadinanza accompagnò all'ultima dimora con unanime, spontanea dimostrazione di compianto.

Enrico Mason fu consigliere ed assessore, fece parte d'importanti commissioni, ovunque portò il contributo efficace della sua attività, associato a quello spirito sereno e conciliante che gli era caratteristico. Ling. G. B. Rizzani fu per più anni consigliere comunale, partecipò attivamente alla vita amministrativa del nostro Comune e la genialità ed acutezza del suo ingegno, la parola facile e persuasiva, il fortunato intuito nella trattazione delle questioni tecniche ed amministrative, resero preziosa la sua collaborazione in tutte le pubbliche cariche cui ebbe parte.

La sua morte, tanto immatura e crudele, lascia un vuoto irreparabile.

Volgiamo ai colleghi perduti un mesto, reverente pensiero, e valga l'espressione dei nostri sentimenti a rendere la loro memoria più durevole e più odorata.

Approvazioni

Un pensiero agli oppressi dal dispotismo czaresco

Qui il Sindaco volge il pensiero, interpretando dei concittadini, ad altre dolorose visioni.

Prima di passare - dice - all'ordine del giorno, per un moto spontaneo o imperioso del cuore devo ricordare il fremito di sdegno e di amaro dolore, che tutti abbiamo provato davanti allo spettacolo orrendo che ci ha offerto nei passati giorni la Russia, dove si è fatto strage di una folla pacifica ed inerme, che umilmente si recava a presentare una supplica allo Zar, non altro chiedendo, se non che fosse riconosciuto il suo legittimo diritto di pensare e di vivere liberamente.

Le scene feroci di sangue, che non potrebbero essere possibili nel secolo ventesimo, da Pietroburgo si estesero ad altre città dell'impero, e continuano tuttora, rievocando in noi un senso di profonda simpatia verso un popolo che opprimo spietatamente la burocrazia e l'autocrazia.

Anche dall'Amministrazione Comunale di Udine giunge l'espressione sincera della nostra solidarietà, l'augurio che tanto sangue innocente non sia speso invano, e pervenga il nostro cordiale saluto al popolo Russo, che combatte per la libertà e per la giustizia.

Approvazioni

La discussione

Sindaco dichiara aperta la discussione sugli articoli posti all'ordine del giorno.

1. Storni di fondi fra categorie diverse, parte II del Bilancio 1904, deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 138 della legge comunale e provinciale:

a) di lire 47.54 dall'art. 100 (fondo per costruzione e sistemazione ponti) ad aumento dell'art. 89 in causa lavori di riparazione alla muratura per la fontana pubblica all'Anzona presso Goffa. — Deliberazione 9 dicembre 1904 n. 13503.

b) di lire 350 dall'art. 43 (servizio sanitario per poveri) ad aumento dell'art. 15 per applicazione del visto bollo a mandati di pagamento. — Deliberazione 9 dicembre 1904 n. 13502.

c) di lire 9.25 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 78 in causa spese di spedalità. — Deliberazione 21 dicembre 1904 n. 14001.

d) di lire 1180.55 dall'art. 43 ad aumento dell'art. 118 lett. b in causa fornitura libri di testo per gli alunni sussidiati. — Deliberazione 21 dicembre 1904 n. 13997.

e) di lire 304.47 dall'art. 133 (fondo per acquisto pompe per estinzione incendi) ad aumento dell'art. 60 a saldo spese per lavori di presa e di condotta dell'acqua potabile dalla tabulatura stradale agli stabilimenti abbonati. — Deliberazione 28 dicembre 1904 n. 177.

f) di lire 116 dall'art. 133 ad aumento dell'art. 78 per cura e mantenimento di 21 ammalati poveri. — Deliberazione 28 dicembre 1904 n. 176.

g) storno di lire 1012.58 dall'art. 05 (fondo per la sistemazione del piazzale fuori porta Gemona) ad aumento dell'art. 60 per la costruzione del molo di Godia a difesa della sponda destra del Torre. — Deliberazione 28 dicembre 1904 n. 185.

h) di lire 400 dall'art. 70 (spese per l'istruzione pubblica) ad aumento dell'art. 19 per spese d'illuminazione e riscaldamento degli uffici municipali;

i) di lire 600 dall'art. 70 ad aumento dell'art. 25 per spese riguardanti la riscossione del dazio;

j) di lire 800 dall'art. 70 ad aumento dell'art. 69 per spese per opere idrauliche;

k) di lire 1000 dall'art. 94 (manto della strada a Molin Nuovo) ad aumento dell'art. 87 in causa spese per provvedimenti igienici;

l) di lire 150 dall'art. 94 ad aumento dell'art. 115 in causa spese per personale ad detto alla estinzione incendi;

m) di lire 800 dall'art. 94 ad aumento dell'art. 126 per somministrazione medicinali ai poveri;

n) di lire 259.57 dall'art. 133 ad aumento dell'art. 59 per adosse casermaggio guardie di città;

o) di lire 2000 dall'art. 133 ad aumento dell'art. 119 per contributo del Comune nella spesa per Collegio Uccellina. — Deliberazione 28 dicembre 1904 n. 184.

Il cons. Schiavi tira agli storni - E trova che la Giunta lavora troppo.

Schiavi ricorda un'osservazione che ebbe occasione di fare altre volte e cioè che sembragli come con eccessiva facilità la Giunta prendeva sotto la sua responsabilità le deliberazioni d'urgenza.

E richiama l'attenzione della Giunta sopra alcune spese che figurano nell'ordine del giorno.

Talune gli pare che non presentino carattere d'urgenza.

Non dice già che si tratti di spese mal fatte, ma se per sistema la Giunta prende deliberazioni d'urgenza quando questa non c'è, allora si domanda a cosa si riduca la funzione o meglio il compito del Consiglio.

Non fa l'analisi dell'uso od abuso che un'Amministrazione possa aver fatto di tali deliberazioni.

Ma da che abbiamo a capo del Comune l'attuale Sindaco, che dà un impulso di attività, quasi una febbre di lavoro, ai quali non si era avvezzi, e poiché il Consiglio si riunisce spesso, gli parve conveniente fare queste osservazioni.

La legge dice che quando la Giunta prende delle deliberazioni d'urgenza deve portare al Consiglio le ragioni per le quali ha preso tale deliberazione d'urgenza deve portare al Consiglio le ragioni per le quali ha preso tali decisioni.

Accenna alla lettera g ed anche alla lettera h, ultimo capoverso, che espone lo storno di L. 2000 per aumento del contributo al Collegio Uccellina, e chiede perchè proprio a fine d'anno vi sia stata la necessità di prendere quella deliberazione. Dichiarò che per l'Uccellina tema non buone le condizioni.

Risponde il Sindaco

Pecile. E' d'accordo con Schiavi che convenga non abusare nel prendere deliberazioni d'urgenza, ma bisogna riconoscere che vi sono casi speciali in cui non si può agire diversamente.

Assicura però che la Giunta terrà conto delle raccomandazioni del consigliere Schiavi.

cella risponde che esso costa una somma un po' elevata perchè vi sono poche alunne interne, quindi le spese risultano forti.

Ma nell'anno prossimo, come rilevò in una precedente seduta il consigliere Caratti, il Collegio stesso non graverà di troppo sul bilancio del Comune.

Nimis fa brevi osservazioni alle lettere e.

Schiavi riprochia

Schiavi. Ringrazia il Sindaco che ha dato assicurazioni di non abusare in seguito del sistema di prendere le deliberazioni d'urgenza, e perciò di non portare al Consiglio le proposte d'autorizzazione per una spesa già fatta.

Anzi or sono si determinò che nessuna spesa sia ordinata dai vari uffici senza che il Ragioniere Capò ne accorga il visto.

E' questo il mezzo per impedire che si ecceda dai limiti del Bilancio e perciò tutto quello che è spesa dovrà sempre partire dalla Giunta.

Riguardo al Collegio Uccellina si riserva di presentare in altro momento un'interpellanza.

Sindaco. Ringrazia Schiavi delle sue parole, si dice d'accordo che il Ragioniere deve vedere tutte le spese, e assicurare che si terrà conto delle osservazioni fatte.

Dopo brevi osservazioni di Collovigh e Comelli l'oggetto primo è approvato.

I servizi pubblici

2. Deliberazione a sensi dell'art. 222 del Regolamento 10 marzo 1904 n. 108 sulla continuazione o meno in economia dei servizi comunali già esercitati direttamente. — Il lettura.

Dopo alcune osservazioni di Paganì cui risponde Pico, l'oggetto è approvato.

Altre «secondo lettura»

3. Esposizione di lire 100 alla Sezione Udinese della Dante Alighieri. — Il lettura.

Approvato.

4. Convenzione con la Società Italiana per le strade ferrate eorocente la Rete Adriatica per attraversare con conduttore elettrico la linea Mestre-Cormons. — Il lettura.

Approvato.

Il preventivo

Schiavi predica la santa obbedienza e addita le cause della rivoluzione.

5. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1905. Spese facoltative. — Il lettura.

Schiavi. Esprime un pensiero. Esaminò il bilancio, e vide l'ammissione in passivo di certe spese obbligatorie.

La Giunta si è uniformata al voto di un Consiglio in cui i Comuni hanno deciso d'eliminare dai loro bilanci certe spese a adossarle allo stato, quasi come un segno di protesta.

Deplora che il Consiglio di Udine abbia presa questa deliberazione che va contro la mancanza di disciplina e di osservanza della legge.

Questa mancanza è deplorata persino da Colejanni, che è un repubblicano avanzatissimo(?) in un articolo della Nuova Antologia, che l'oratore ebbe occasione di leggere, nel quale è deplorata appunto questa mancanza di disciplina.

Viene il giorno in cui il Comune è chiamato a porre in bilancio le spese che gli toccano e il Comune si ribella.

Che esempio diamo in tal modo al popolo? (mormorii).

Io non mi meraviglio allora se desino va a frangere sotto le finestre delle Autorità, quando il Consiglio per primo dà l'esempio di non rispettare la legge.

E vediamo professori, magistrati, maestri, persino... le reclute che si ribellano alle leggi.

Colejanni, ripete, deplorò l'indisciplina che oggi si scorge in tutti i corpi morali, afferma che senza disciplina non vi può essere Stato.

Ritorniamo in carreggiata!

Sindaco. Dichiarò che gli è difficile rispondere adeguatamente al consigliere Schiavi.

Osserva però che l'ommissione in bilancio di quelle spese che debbono essere caricate allo Stato non ha il significato attribuito dal consigliere Schiavi.

Se anche la protesta passa i limiti della legalità, egli crede che il Consiglio abbia fatto bene aderendo al voto di un Congresso a cui aderirono quasi tutti i più importanti comuni d'Italia.

In Ungheria per esempio, si è visto che le proteste fatte legalmente, vengono sempre riconosciute; e così, giova sperare, sarà della presente.

Renier. Allora una specie di sciopero dei Comuni... Cudugnetto. Non è forse legale lo

sciopero? Lo hanno detto anche i moderati! (L'ha proclamato il primo Ministro del Re!)

Le spese facoltative

La paura di Renier

Renier desidera che si leggano detagliatamente e non tutte in blocco le spese facoltative che il Consiglio è chiamato ad approvare in seconda lettura, altrimenti si va a rischio di votare anche il sussidio alla Camera del Lavoro... (filariid).

Sindaco aderisce ma propone che primo fra tutti sia votato appunto il sussidio alla Camera del Lavoro.

Il quale resta approvato con voti 21. Si astengono: Renier, Nimis, Schiavi Mosè e Schiavi L. C.

L'altra parte delle spese facoltative viene approvata all'unanimità.

Riforma all'organico del Dazio

Magistris. Ritorno necessario che l'oggetto venga trattato in seduta privata come quando era in prima lettura.

Sindaco. E' disposto ad acconsentire al desiderio di Magistris; ed infatti la proposta è approvata.

Anche Renier... vuol tirare agli storni!

All'oggetto 7.

7. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 138 della legge comunale e provinciale:

a) riduzione della ipoteca accessoria dal Comune a garanzia delle responsabilità assunte a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento. — Deliberazione 21 dicembre 1904 n. 14201.

Renier dice che non ripeterà quanto espone il collega Schiavi, ma non può omettere di fare alcune speciali osservazioni.

Secondo lui non si deve arrivare a violare la legge, poiché la Giunta solo quando l'urgenza è tale da non permettere la convocazione del Consiglio può sostituirsi a questo.

Osserva per esempio che la Giunta deliberò d'urgenza sopra una domanda presentata fin dal 3 novembre 1903.

Sindaco. Osserva semplicemente che molti storni dipendono dall'Amministrazione precedente. Si tratta però di cose inconcludenti e proprio di nessunissima importanza.

Però la Giunta ha creduto bene di deliberare nel senso esposto, (in questo momento entra il cons. Mussati).

Renier. Insiste. Gli pare irregolare mettere le spese precedenti nel bilancio in corso, poiché se p. es un fornitore ritarda di consegnare le sue note, provvede la Giunta a reclamarle in tempo utile.

Osserva che parecchi importi posti in bilancio scivoleranno poi per altre spese nel bilancio successivo, mentre quando si stanza una data somma bisogna spendere per lo scopo a cui è destinata.

Sindaco. Trova giusta le osservazioni di Renier; anzi il suo discorso non fa una grinza.

Soltanto, trattandosi di cose di poca importanza, bisogna dar loro un peso relativo.

Cudugnetto. Sente il bisogno di mettere i punti sugli i, perchè - dice - il pubblico che ascolta, sentendo parlare continuamente di spese arbitrarie e di irregolarità d'amministrazione ha diritto di sapere come stanno le cose.

Accenna alla strada di Paderno e dice che i ritardi nei lavori dipendono dall'opposizione da parte di un proprietario di fondo.

Renier dichiara di votare, dal resto, la ratifica chiesta dalla Giunta.

E il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno, che resta approvato.

I lavori alla Scuola Tecnica

Una delusione

Gravi responsabilità? A questo punto osserviamo che lo spazio riservato al pubblico è completamente gremito.

Il Sindaco legge l'oggetto 7 lett. b. b) R. Scuola Tecnica. Lavori di ampliamento. — Deliberazione 15 dicembre 1904 n. 13992.

Quattro o cinque mani si alzano contemporaneamente, ma si odono altrettanti: «dizionario la parola».

Renier dichiara che ha letto con dolorosa sorpresa, per quanto chiarissima, la relazione della Giunta.

Ad esempio vi legge che fu stabilito che le fondamenta si gettassero a due metri di profondità, mentre poi si dovette scendere a metri cinque e settanta, e si sapeva prima che esistevano i costi dotti Gorgi...

Il Sindaco acconsente. Cudugnetto sarebbe lieto che invece si discutesse in seduta pubblica, poiché quando ai lavori pubblici era assessore Cudugnetto per il palazzo delle Scuole si è parlato molto; ora che si tratta delle Scuole tecniche e che è assessore il sig. Pico, perchè si vuole trattare in seduta privata?

Io sarei lieto - dice - perchè il pubblico conosca tutto, di trattare in seduta pubblica.

Pico. Si oppone perchè la legge, quando si tratta di persone, stabilisce la seduta privata.

Renier fa brevi osservazioni e poi risponde Cudugnetto.

Sindaco. La Giunta approva la proposta Bosetti e insiste perchè questa discussione passi alla seduta privata.

Messa ai voti la proposta si approva. Così il pubblico, che sfiorava una discussione «piccante», rimane deluso.

A domani il resto della discussione, che riguarda interessanti argomenti, fra cui le riforme a favore degli infermieri dell' Ospedale.

Prefierimo rimandare, piuttosto che «strozzare», il resoconto.

I prodotti del dazio

Gli introiti dazio del mese di gennaio 1905 ammontarono a L. 774,85.61. Quelli del gennaio 1904 furono di > 728,11.81.

Quindi in più L. 4673.90.

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose nel mese di gennaio 1905 fu di L. 333.25.

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di > 531.60.

Totale L. 804.85.

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1905 sono 82.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera il Medico provinciale Dottor Fortunato Fratini insistè il corso delle sue lezioni sull'Igiene del lavoro, ed ecco il sommario delle 1 lezioni.

Igiene generale del lavoratore - Classificazione delle professioni - Igiene speciale delle professioni sedentarie (arti, calzolari, tessitori, cuccieri, ricamatrici, orologiai, scrivani, ecc., ecc.)

L'importanza sociale e pratica non può sfuggire a nessuno.

Crediamo perciò superflua ogni parola di raccomandazione agli operai perchè accorcano numerosi ad ascoltare il valoroso scienziato.

Nella prossima settimana il prof. Antonini inaugurerà la serie delle conferenze di argomento scientifico illustrando i principi fondamentali della nuova scuola penale positiva.

Si annuncia pure prossima la conferenza della signora Lina Tartarini, ben nota nel mondo letterario sotto lo pseudonimo di Rossana. L'aspettazione è viva perchè Rossana è preceduta dalla fama di squisita scrittrice non meno che di affascinate patriarca.

Noi plaudiamo al Consiglio direttivo della Scuola popolare superiore il quale compie lodevolmente l'opera sua di educazione e di istruzione reagendo contro i fanatici del carnevale che vorrebbero ridurre tutta Udine in un'immensa sala da ballo.

I piedi hanno i loro diritti... ma anche la testa!

Contro la barbarie cosacca

La protesta massonica. Ci si comunica il seguente ordine dei giorni:

La Massoneria Friulana unisce il proprio al palpito dell'umanità, che, inorridita, assiste alle stragi della tirannide cosacca, e, con sicura fede, saluta il risveglio del popolo russo.

Facilitazioni ai consumatori di Birra

Ventamo informati che l'egregio amico Giuseppe Ridoni, il quale saprà così bene fuori porta Cussignacco i suoi locali a ghiacciaie per uso della Reale Birra di Puntigam, quest'anno, avendo assunto la rappresentanza generale di una primissima Casa di Germania in macchine per lo spaccio della sua rinomatissima Birra, è in grado, non solo di assicurare a tutti un perfetto servizio in bottiglia con materiale tutto nuovo, ma altresì di consegnare ai suoi nuovi clienti splendidi macchinari, ultimo modello, per la vendita della Birra alla spina.

Di cuore auguriamo che l'intraprendenza dell'egregio concittadino sceglia largo plebiscito di prosperi affari.

Oreficeria G. Barbato - Udine - KRAPFEN CALDI tutti i giorni - Servizio speciale per nozze

Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio...

lira 2000... del 5 gennaio... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio...

quasi... Bilis... Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio...

Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio...

Una grande... Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio...

Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio... Craxi... Probo... Interrogatorio...

Un biglietto dal prof. R. ...

CRONACA DEL CARNOVALE ...

Note e notizie ...

Dichiarazione ...

CARDIACI ...

La famiglia ...

Ballo all'istituto ...

Camera dei deputati ...

Riccola Porta ...

Societa Pompo ...

La morte di un patriota ...

Interessi e Cronaca provinciali ...

In Russia ...

Prof. Ettore Chiaruttini ...

PEPTONE DI CARNE ...

Quel ciollista ...

Almanacco ...

A Ferrara ...

LONIGO ...

GOZZO ...

Ilomicidio di Adegliacco ...

Assunzione del Dazio ...

E. MENGATALI dir. propr. respons.

AFFANNO ...

OLI SASSO ...

Calidoscopio ...

Ringraziamento ...

Luigia Mansulli ...

Gabinetto Dentistico ...

F. COLOMBO ...

Calidoscopio ...

Ringraziamento ...

Luigia Mansulli ...

Gabinetto Dentistico ...

F. COLOMBO ...

Calidoscopio ...

Ringraziamento ...

Luigia Mansulli ...

Gabinetto Dentistico ...

F. COLOMBO ...

